B: la sorprendente Ternana sola al comando

Esaltante vittoria degli umbri (2-0)

Il Bari cede ai rossoverdi

I padroni di casa hanno largamente dominato per tutta la partita con un gioco brioso e molto veloce

MARCATORI Brutto al 35' Cardillo al 43' della ripresa

TERNANA Geromel 7 Pandrin 7 Brutto 6, Mastropasqua 7 Rosa 7, Marinai 8, Cardillo 7, Valle 6 Marchetti 6 (dal 19' della ripresa Iacolino), Russo 6, Cucchi 7 (N. 12 Migliorini)

BARI Colombo 7, Loseto 6 Galli 5 Muccini 6 Spimi 6, Colautti 5, Marmo 7 Fara 7, Mulesan 5, Dalle Vedove 6 Pienti 6, (N. 12 Clo, n 13 Gottardo)

ARBITRO. Serafini di Roma 6 —

DAL CORRISPONDENTE

TERNI 14 novembre

Festa grande al «Liberati» di Terni per questa meravigliosa squadra umbra! Un successo chiarissimo indiscutibile lascia alla Ternana la soddisfazione del primo posto in classifica e rimanda a casa senza troppi rimpianti la squadra di Toneatto Comincia così con gli auspici migliori il periodo di tuoco della squadra di Vicini che dovrà incontrare nelle prossime tre partite le più difficili concorrenti con le quali fino ad oggi condivideva il primato e cioè il Taranto il Perugia ed il Palermo

Oggi intanto i rossoverdi di Terni festeggiano il primo clamoroso colpo consumato a spese di una delle più temibili rivali

Il successo odierno si chiama ancora velocità preparazione atletica entusiasmo Cose queste che alla prova dei fatti sono mancate nelle file degli ospiti Fara sarà anche bravo ed ordinato nel disimpegno ma il Marinai gli sta una buona spanna sopra in velocità e dinamismo Pienti e Marmo hanno dimostrato di aver sufficiente confidenza con il pallone ma Pandrin e Brutto (due riserve) hanno corso con una marcia in più ed hanno dimediato alla mancanza di disposizione tattica con l'esuberanza e lo spirito del dilettante Non è poi che questa Ternana sia fatta solo di polmoni e muscoli che anzi anche oggi i giovani di Vicini hanno dimostrato di saper ragionare di calcio in maniera del tutto esemplare e moderna

Ed era poi la formazione di oggi una cosa messa su alla meglio con due terzini di ripiego ed un centravanti (Marchetti) buttato nella mischia del campionato ancora in rodaggio per via della squalifica di Zeli In verità qualche sbandamento il reparto arretrato l'ha pur avuto ma la squadra di casa ha dimostrato ancora una volta di aver nel centrocampo la difesa migliore

Marinai sopra tutti dunque Un Marinai che ha saputo fare stagliare la duecentesima partita in maglia rossoverde con una prestazione spettacolare anche se l'evento non ha saputo portargli fortuna per via delle tre reti annullate per fuorigioco di posizione dei compagni Poi Cucchi e Valle inesauribili nel rifornire con continuità straordinaria le punte amiche A conti fatti i limiti maggiori della Ternana sono da attribuire soprattutto al reparto avanzato come dimostra appunto la cronaca della partita

Già al 2 e 3 si registrano tentativi pericolosi di Marchetti e Cucchi che sfiorano entrambi il palo alla sinistra di Colombo Al 9 un'azione corale dei locali mette nei piedi di Cardillo l'occasione d'oro Tira solo davanti al portiere non ne approfitta Al 15' lo stesso Cardillo scende al centro dell'area e taglia fuori la difesa avversaria con un passaggio smarcante per Pandrin il terzino solo anche sopravvanzato da Colombo cerca l'angolo buono ma l'estremo difensore barese è bravo ad intuire ed a bloccare

L'azione offensiva della Ternana non conosce alcuna soluzione di continuità ed alla mezz'ora è ancora Cardillo sul lancio di Valle a sbagliare il bersaglio da dischetto del rigore La reazione del Bari si riassumibile in un'unica azione solitaria di Fara al 36 sul la quale però Geromel non ha difficoltà ad intervenire

Nel secondo tempo le azioni della Ternana calano di tono ed il Bari riesce ad organizzare con sufficiente autorità la propria difesa Ma nell'ultimo quarto d'ora la Ternana torna di nuovo grande ed in pochi minuti conclude l'affare Al 35 su cialo d'angolo di Jacolini saltano Marinai e Brutto (due difensori) ed è quest'ultimo ad imprimere l'ultima decisiva deviazione alla parabola del pallone niente da fare per il pur bravo Colombo

Dopo aver fallito il raddoppio al 40 con Russo la Ternana segna a due minuti dal la fine con un diabolico tocco di Cardillo che raccoglie di precisione un passaggio di Jacolino Per la Ternana è la soddisfazione del primo indiviso posto in classifica

Renzo Massarelli

Botta e risposta tra Lazio e Palermo all'Olimpico (2-2)

Doppia replica di Ferrari alle marcature dei laziali

La squadra sicula ha dimostrato di avere le carte in regola per la promozione - Positivo esordio di Facchin tra i biancoazzurri, ai quali manca sempre un regista

LAZIO PALERMO — Con questo tiro di piatto Chinaglia su rigore segna il secondo gol laziale

MARCATORI Facchin (L) al 19 del p t Ferrari (P) al 2 su rigore Chinaglia (L) al 6 su rigore Ferrari (P) al 29 della ripresa

LAZIO Bandoni 6+ Facco 6 Legnaro 6 Wilson 6 Polentes 6 Nanni 6 (dal 78' Oddi n g) Massa 6+ Gritti 6+ Chinaglia 7 Abbondanza 6, Facchin 6 (N 12 Di Vincenzo)

PALERMO Girardi 5 Sgrazzutti 6 Pasetti 6 Ferrari 7 Landini 6+ Landri 6 Arcoleo 6 Reia 7 Troja 6 Vanello 8 Di Francesco 6 (dal 61 Arbitrio 6) (N 12 Ferretti)

ARBITRO Branzoni di Pavia

NOTE Terreno un po' allentato per le piogge dei giorni scorsi nella ripresa al 19 Di Francesco infortunato cede il posto ad Arbitrio al 33 Oddi subentra a Nanni per decisione dell'allenatore Angelì 9 9 Spettatori 35 mila circa

ROMA 14 novembre

La Lazio non è riuscita ad andare più in là del pareggio contro il Palermo ha oggi si è palesato come uno tra i maggiori candidati alla scalata verso il traguardo della promozione Il 2 2 esatto una bella e positiva replica per di più con due rigori che a tutta prima potrebbe far pensare ad un incontro giocato sul filo dell'equilibrio ma sul campo ben altre indicazioni sono emerse che hanno finito per dare l'esatta fisionomia dei 90 minuti

Difficile era l'impegno della Lazio non era un mistero Il Palermo scendeva all'Olimpico con un'invidiabile bottino di marcia sei volte su sette la sua rete era rimasta inviolata contava soltanto i reti al passivo reti subite appunto tutte e tre nella sconfitta col Perugia alla giornata il suo goleador Troja invidiato da presso Chinaglia nella classifica dei cannonieri (9 a 7) inoltre era in testa al quintetto che guidava la «B»

Insomma una difesa di ferro quella rosanero contro un attacco prolifico quello biancazzurro (12 reti) ma non era solo questo il motivo di richiamo di questo scontro al vertice Se il Palermo si presentava con tutte le carte in regola con una impaginatura ormai collaudata decisissima a dimostrare che le sue ambizioni erano ben fondate per la Lazio non era così

Uscita dalla campagna nel embrina con l'acquisto di Moschino di Abbondanza e Facchin pirataci di Manfredini Dolfo Volpiani Moriggi Caroletta e Taia ridotto quindi all'osso il parco giocatori Maestrelli sin da Ateneo mandava in campo Abbondanza mentre oggi faceva esordire Facchin il solo che fortunato doveva scontare la squalifica con Moschino mutilazzabile per carenza di preparazione e Martini ancora infortunato

L'questo coincideva neppure a farlo apposta con un incontro al vertice che alla luce delle precedenti risultanze si sarebbe deciso proprio sulla fascia di metà campo dove Nanni Gritti e Abbondanza dovevano vedersela con Landini Reia e Vanello (quest'ultimo impostosi all'attenzione generale come migliore uomo fare della serie cadetta) In ultima analisi a Maestrelli rimaneva una sola via obbligata per tentar di imbrigliare il centrocampo rosanero puntare sul ritmo all'esordiente Facchin il compito di appaiare Chinaglia con Massa lanciato a briglia libera per creare spazi e inserirsi al momento buono nelle manovre offensive

Per buona parte del primo tempo il piano sembrava dovesse funzionare tanto che al gol quasi fatto è sbagliato malamente da Abbondanza (15') su servizio di Chinaglia faceva da contrappeso la rete di Facchin (bella elevazione di testa) anche se è sembrato di vedere la coscia di Massa dare l'ultimo tocco al pallone E dal 1 a 0 sarebbe anche potuto venire il secondo gol ma prima Abbondanza e poi Chinaglia non arrivavano al solo da notare però che i rosanero non erano affatto appagati di balza dei biancazzurri anzi il loro gioco di insieme emergeva al confronto con quello laziale più ordinato con chiare e pulite manovre senza affanno mentre sull'altro fronte molto era affidato all'estro di Chinaglia

non ad una manovra corale Si sentiva la mancanza di una mente pensante del regista insomma

E la ripresa ha dato maggiore peso alle indicazioni scaturite nei primi 45 il Palermo si dimostrava sempre più squadra a Lazio affannosa inseguendosi a corrente alternata e a pochi secondi dall'inizio l'episodio che forniva l'occasione ai rosanero per pervenire al pareggio duello isolato Polentes Troja con atterramento di quest'ultimo in piena area di rigore inevitabile il penalty sbagliato da Ferrari (9)

Due minuti dopo Abbondanza viene stretto tra tre avversari con in più la complicità di Girardi (molto incerto e apparso l'estremo difensore tanto che si può dire che la prima rete laziale è venuta proprio su suo errore essendo uscito anzi tempo dai pali e facendosi così scavalcare dal colpo di testa di Facchini e rovina a terra Nuovo rigore che Chinaglia spedisce alle spalle di Girardi portando così a 8 la sua classifica cannonieri

Ma il Palermo non demorde stringe alle corde i laziali li lascia ai fianchi portandoli al esaurimento gli esigui margini di energia degli avversari Landini Reia e Vanello giganteggiano nella propria area fondando palloni per Troja Arcoleo Si fanno avanti persino Ferrari e Sgrazzutti e un assedio E al 29 il pareggio è raggiunto respinta corta di testa di Polentes pallone sul piede di Ferrari e gran botta da 30 metri Bandoni copertò da Legnaro si getta con una frazione di secondo di ritardo e la palla è dentro

Rosanero che controllano agevolmente gli ultimi spiccioli dell'incontro e gran brivido al 43 allorchè Bandoni con una presa e propria autentica prodezza devia in corner una bella girata di testa di Troja salvando il risultato

Giuliano Antognoli

Prima sconfitta (1-0) del Perugia a Monza

Una «perla» il gol di Bertogna

La rete decisiva al quarto d'ora della ripresa - Vano il serrate degli umbri

MARCATORI Bertogna (M) al 14 della ripresa

MONZA Cazzaniga 6 Vigano 6 Lievore 6 Reali 5 Fontana 5 Caremi 5 Sanseverino 6 Pepe 5 (dal 37 della ripresa Bertoletti 5), Bertogna 6 Prato 7 Perego 5 N 12 Evangelista

PERUGIA Grosso 6 Casati 6 Manara 6 Volpi 5 Carlet 5 (dal 12 della ripresa Agretti 5) Morello 6 Innocenti 5, Traini 6 Urban 6, Mazzia 7 Colausig 6 N 12 Casagrande

ARBITRO Frone di Torino 5

NOTE terreno in buone condizioni ottima visibilità calci d'angolo 9 3 per il Perugia ammoniti Volpi Bertogna e Colausig sorteggio antidoping negativo 4 8 13 per il Monza e 5 1 4 per il Perugia spettatori presenti 3500 circa

DAL CORRISPONDENTE

MONZA 14 novembre

Unica nota bella e degna di commento di questa gara condotta fin dall'inizio stancamente e senza ardore agonistico è il gol realizzato da Bertogna dopo una bellissima azione condotta da Prato Il resto è solo storia di passaggi confusi ed imprecisi che hanno avuto l'unico pregio di annoiare gli spettatori

A centro campo i brianzoli sono stati oggi quasi inesistenti annullati dalla supremazia e bravura della compagine ospite bene orchestrata in questo reparto dal bravo Mazzia In avanti Perego non ha risposto bene e anzi apparso fiacco nei movimenti ed impreciso negli scambi

Il Perugia incapace dal tio canto di creare seri pericoli in area biancorossa ha cercato soprattutto di restare in possesso della palla con passaggi corti ma tecnicamente validi con il risultato però di rallentare notevolmente il ritmo del gioco

Sbagliata l'impostazione tattica il Monza ha pure commesso un altro grave errore, sottovalutando la bravura degli avversari a centro campo I brianzoli hanno infatti spostato il gioco sui laterali permettendo così ai vari Mazzia Traini e Colausig di infiltrarsi comodamente in area Subito dopo il gol i brianzoli sono stati oggetto di una continua pressione da parte degli avversari e sono stati incapaci di sganciarsi chiudendosi completamente nella propria area Se ci fosse stata più attenzione e volontà anche se la gara non prometteva ormai più nulla il Monza avrebbe potuto consolidare il risultato Le occasioni in proposito non sono mancate più tosto sono mancati oggi gli uomini per poterlo fare

Sanseverino si è comportato bene anche se ostacolato dalla stretta e tenace marcatura di Manara ma non ha avuto l'appoggio giusto Bertogna capace di portare avanti le azioni solo a metà Perego fuori discussione e Pepe decisamente in giornata no

La cronaca Al 10 stima la prima occasione per i brianzoli per una «distrazione» di Perego Discesa di Caremi che scambia con Prato alleggerimento per Lievore sulla destra e cross per Perego in area La palla gli rimbalza sul petto ed un difensore gliela porta via salvando in angolo Insistono i locali con Sanseverino al 24 Lunga cavalcata di Perego alleggerimento su Vigano e cross per Sanseverino che di testa sfiora la porta difesa da Grosso

Al 38 i brianzoli usufruiscono di un calcio di punizione dal limite Tocco di Prato e stangata di Bertogna, parata da Grosso con i piedi non senza difficoltà Replicano a loro volta gli ospiti al 44 su calcio di punizione dal limite Incaricato del tiro è Urban la palla viene respinta da Cazzaniga, la recupera Colausig che ritenta, respinta di un difensore, poi è l'arbitro ad intervenire annullando il pericolo per il Monza

Al 14 della ripresa il gol dopo una azione da manuale Veocissima discesa di Prato che vince un duello con Innocenti alleggerimento in diagonale per Sanseverino che scambia di nuovo con Prato Lungo traversone per Bertogna Grosso tenta di anticiparlo ma il preciso tiro di Bertogna lo scavalca insaccandosi nell'angolo sinistro del la porta Scroscianti applausi degli spettatori anche se è l'unico della giornata

Al 16 brutto momento per i brianzoli Calcio di punizione battuto da Mazzia che tira fortissimo verso la rete Cazzaniga intuisce il tiro e para Ancora un tiro pericoloso per i brianzoli al 18 Discesa velocissima di Mazzia scambio sottoporta per Manara che scalpa l'occasione a pochi passi dalla porta

Replica dei brianzoli al 22 Cross di Prato per Sanseverino che tira a rete respinta del portiere poi ancora Sanseverino che ritenta ma viene anticipato da un difensore che salva in angolo Al 32 di nuovo il Perugia in azione Calcio d'angolo battuto da Colausig poi Traini di testa sfiora la traversa

Al 35 ancora un disperato tentativo del Perugia per riequilibrare le sorti della gara con Urban che riceve una respinta della difesa brianzola e lancia fortissimo sfiorando il palo Tutto è inutile dopo 10 di altre scadenti schermaglie il fischio di chiusura

Franco Bozzetti

Reggiana in gran giornata (2-0)

La Reggina messa al tappeto in 7'

MARCATORI Spagnolo al 17 Zanon al 24 del p t

REGGIANA Boranga 7 Martini 6 5, Giorgi 6+ Vignando 5 5 Barbiero 7 Stefanello 6 Spagnolo 6 5 Picella 6 Zandoli 6 5 Passalacqua 7 5, Zanon 8 (N 12 Bartolini, n 13 Rizzati)

REGGINA Jacoboni 6 Popli 6 Salti 6— Tacelli 7 Cozzani 6 Righi 6 Molinari 5 Merighi 5 Fazzi 6 5 Scarpa 6 Bongiorni 6 (N 12 Martatti n. 13 Babuscia)

ARBITRO Guzzoni di Tradate 7

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA 14 novembre

La Reggiana ha costruito questa sua netta vittoria con la forza espressa nei dieci primi minuti dal suo centrocampo e specialmente dal tandem di sinistra chiaro e mai discusso padrone della zona nevralgica del campo anche per l'ottima prestazione dei loro avversari diretti i calabresi hanno manifestato qui chiare lacune sia in fase di interdizione che di impostazione Si è notata qui la differenza netta tra le due formazioni l'una impegnata in una serie di corti passaggi senza mai un'apertura sulle ali l'altra sostenuta da un gran ritmo sempre pronta a raggiungere i suoi atanti con lanci lunghi sfruttando gli ampi spazi a sua disposizione

I locali si lanciano fin dal fischio d'inizio in assalti travolgenti ma il primo pericolo reale lo corrono proprio loro quando Boranga e costretto ad esibire un'ottimo intervento alzando sulla traversa un tiro ravvicinato di Fazzi Resta la azione isolata l'iniziativa è sempre saldamente nelle mani dei granata al 17 per un fallo di Scarpa Zanon batte la punizione e Spagnolo gira in rete di testa una palla molto tesa secondo uno schema già frutto però in altre occasioni

Il raddoppio è ricamo al 24 splendida azione personale di Zanon che taglia di forza sul centrocampo e da circa centinaia metri indovina di esterno sinistro l'incrocio dei pali Virtualmente la partita finisce qui da qui in poi infatti e per tutta la ripresa gli ospiti costretti dal risultato ad attaccarsi sbilanciarsi in avanti lasciano il destro a pericolosi contropiedi però in ambedue le formazioni viene a mancare la concentrazione e la continuazione

Le occasioni più salienti per la Reggiana sono fallite da Zanon al 15 frustrato da Tacelli a portiere battuto su tiro di Stefanello al 9 e da Jacoboni su tiro di Spagnolo al 40 la Reggina vede neutralizzate le sue speranze di dimezzare lo svantaggio da due pregevoli interventi di Boranga uscito prima di piedi fuori area sul lanciatissimo Cozzani e poi con un prontissimo colpo di reni per il pareggio in angolo su colpo di testa avuto raccomandato di Fazzi al 34 Concludendo meritata affermazione per i granata locali maturata in 25 di gran ritmo e gioco e una battuta d'arresto degli ospiti apparsi oggi una formazione piuttosto modesta

A L Cocconcelli

● PUCCIATO Il presidente milanese Ma [illegible] hanno ufficialmente battuto [illegible] fine di settimana [illegible] Domenico Ma[illegible] Lombardi [illegible] Angeli ha saputo che [illegible] temperamento ed abilità [illegible] battimento disputato [illegible] del team [illegible] Brescia [illegible] stato veloce [illegible] tecnica

Brescia-Catania 0-0

Nessuno segna: tutti contenti

BRESCIA Galli 7 Cencetti 6 Cagni 6 5 Fanti 7 Busi 7 Gasparini 6 Nardoni 5 Tutta 7 Dolfato 7 Salvi 8 Mazzanti 6 5 (Gamba dal 45 della ripresa n g) (N 12 Facchetti)

CATANIA Rado 7 (Visentin dal 28 del p t 7) Guasti 6 Cheubini 6 Bernardis 6 Spanio 7 Buzzacchera 6 5 (Montanari dal 46 5) Biondi 5 Fogli 7 Bassi 7 Gavazzi 6 Bonfanti 7

ARBITRO Trinchieri di Reggio Emilia 5

NOTE cielo d'angolo 6 6 p t 5 2 a favore del Brescia spettatori 10 mila circa paganti 4 982 per un incasso di lire 7 834 100 Doping per i numeri 3 4 e 9 del Catania e 1 7 e 8 per il Brescia

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA 14 novembre

Un risultato che va bene per tutti e due gli allenatori comprensibile per il catanese Di Bell un po' meno per Bassi Ma le argomentazioni del tecnico azzurro non fanno una grinza Il Brescia in questo otto partite ha incontrato se si esclude Modena e Taranto le squadre più forti del campionato ed il Catania è nel novero delle favorite L'retrocesso dalla serie A dispone di una solida intelaiatura di squadra e di grossi giocatori di grande esperienza Un risultato in definitiva che mi va molto bene

Oggi il Brescia schierava l'unico giocatore acquistato al mercatino di novembre quel Mazzanti che alcuni ritenevano un'autentica speranza È partito in sordina un po' spaesato tra i nuovi compagni ed a corto di preparazione aumentando il ritmo nel secondo tempo Un elemento che di quanto ha lasciato intravvedere fornirà utile al Brescia Ottimo come al solito Salvi unfamiglia a Depaoli puntiglioso e veloce e a Fanti Sullo standard normale la difesa che non ha permesso agli attaccanti catanesi di impensierire Galli bravo dal canto suo nel vietare a Bonfanti la gioia della rete al 13 della ripresa

Il Catania mirava a strappare un punto ed è riuscito pienamente nel suo intento Bravo e sfortunato Rado che pur menomato dall'inizio della partita (lussazione alla mano destra) ha difeso validamente la sua porta sino al 21 quando è rimasto vittima di una distorsione al dito medio della mano sinistra deviando un tiro di Cencetti ed ha dovuto lasciare il campo Da segnalare Bonfanti Buzzacherra Fogli e Bassi

Inizio veemente del Brescia salva Rado su Fanti al 1 e rimedia una botta Ancora di scena Rado al 13 a deviare in calcio d'angolo un tiro di Salvi Il portiere catanese al 21 salva la propria rete buttando sopra la traversa un secco ed improvviso tiro di Cencetti e si infortuna anche alla mano sinistra

Giallo al 25 con Depaoli in terra La partita tra i fischi del pubblico rimane terma per [illegible] con l'arbitro Trinchieri indaffarato a comporre le baruffe scatenatesi tra i giocatori

Nella ripresa la prima annotazione è al 13 con Bordiani che sciupa un'ottima occasione per il Catania Un tiro di Mazzanti al 20 che batte sul palcito di sostegno e di per un attimo l'impressione della rete

Il Brescia sciupa la sua ultima occasione al 41 Nardoni scende sulla sinistra e serve Depaoli che tocca indietro a Tutta libero ma [illegible] tiro della mezz'ala sorvola la traversa

Carlo Bianchi

Riscossa del Como (2-0)

Niente da fare per il Taranto

MARCATORI Libera al 26 del p t Lombardi al 39 della ripresa

COMO Cipollini 6 Paleari 7 Melgrati 7 Trinchero 7 Danova 6 Ghelfi 6 Libera 6 Correnti 6 Vallongo 6 Lombardi 7 Pozzato 6 (N 12 Zamparo n 13 Turini)

TARANTO Cimpiel 6 Biondi 6 Colletta 6, Pelagalli 6 Teneggi 6 Romanzini 5 (al 42 dal 54 Gagliardelli) Morelli 7 Aristei 6 Panna 5 Tartari 6 Beretti 7 (N 12 Baroncini)

ARBITRO Andreoli di Padova 6

DAL CORRISPONDENTE

COMO 14 novembre

Con il classico punteggio di 2 0 il Como è tornato alla vittoria dopo tre risultati negativi A farne le spese quel Taranto che divideva la prima posizione in classifica

La vittoria del Como è ancora più meritevole perché ottenuta contro una squadra che finora è stata la rivelazione ed anche a Como ha dimostrato di essere tale per la sua caparbietà e per i guizzi pericolosi di Beretti e di Morelli ai quali hanno fatto buona guardia anche se a volte con qualche fallo i due terzini Paleari e Melgrati

Il Como si è mosso bene fin dalle prime battute impegnando la difesa ospite in tamponamenti a volte affannosi ma sia Vallongo che Libera di più il primo hanno cincischiato troppo sul pallone agevolando così il compito dei difensori Il Como ha pensato bene di sfoltire il centrocampo dovendo affrontare un avversario temibile specialmente in trasferta e la mossa di Berselini ha avuto la meglio

La cronaca Inizio con un minuto di raccoglimento per la scomparsa del massaggiatore del Como deceduto in settimana Il Como si porta con veloci punte in area avversaria e al 4 Cimpiel para un colpo di testa di Vallongo che aveva ricevuto la sfera da Pozzato

Al 8 risponde il Taranto cross di Tartari per Beretti colpo di testa e la sfera è respinta da Cipollini poi Paleari salva allontanando La maggiore pressione del Como sfocia in goal al 26 Pozzato lancia a Danova cross teso al centro Libera di testa antitipa due difensori e manda la sfera alle spalle di Cimpiel

Reagisce il Taranto ma la difesa lariana contiene le sfuriate degli ospiti Al 34 da Correnti a Vallongo per Lombardi che manda alto sopra la traversa Al 38 Tartari per Panna solo con Danova esce Cipollini e salva

Al 2 della ripresa Beretti è contrastato da Paleari ma riesce ugualmente a toccare di testa la sfera este di poco a lato Al 32 Gagliardelli prende il posto di Romanzini menomato in uno scontro con Trinchero sul quale aveva commesso un fallo Al 38 para Cimpiel un tiro di Libera

Al 39 raddoppio del Como Correnti lascia a Vallongo palla tagliata verso sinistra per Lombardi preciso palo netto che scavalca Cimpiel ed è il 2 0 per il Como

Al 43 il Como potrebbe ancora passare ma Vallongo ricevuta la sfera da Melgrati pasticcia in area quindi tira sul portiere a terra scompiendo così una favorevole occasione

Osvaldo Lombi

I RISULTATI

SERIE A

L R Vicenza *Atalanta	3 1
Juventus *Bologna	2 1
Mantova Catanzaro	1 1
Milan Cagliari	0 0
Napoli Inter	0 0
Torino Sampdoria	2 0
Roma-*Varese	3 1
Verona Fiorentina	0 0

SERIE B

Arezzo-Modena	1 0
Brescia Catania	0 0
Cesena Livorno	2 0
Como Taranto	2 0
Genoa Sorrento	0 0
Lazio Palermo	2 2
Monza Perugia	1 0
Novara Foggia	1 0
Reggiana Reggina	2 0
Ternana Bari	2 0

MARCATORI

SERIE A

Con 5 reti Bettega con 4 Boninsegna con 3 Mazzola Prati Bigon Clerici Sala Carlo Petrini Riva Amarildo Orazi e Capello con 2 Riva Haller Anastasi Ciccolo Spadetto Bedin Pulici Spelta Brugnera Moro Magistrelli Savoldi Rizzo Zigoni e Maddè con 1 Landini Scala Perani Doldi Bianchi Vitali Mammì Gori Chiarugi Orlandini Scala Facchetti Bertini Causio Sauro Petrini Macchi Manservisi Ripari Altafini Suarez Rossi Toschi e altri

SERIE B

Con 8 reti Chinaglia con 5 Troja con 4 Picat Re Spagnolo con 3 Zandoli Fara Merighi Urban Cardillo Ferrari con 2 Bonfanti Massa Mujesan Achilli Passalacqua Marinai Cucchi Rognoni Saltutti Garlaschelli ed altri

CLASSIFICA «A»

	punti	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
JUVENTUS	10	6	3	0	0	2	0	1	13	6
INTER	9	6	3	0	0	1	1	1	11	4
MILAN	9	6	1	1	1	3	0	0	8	4
TORINO	9	6	3	0	0	1	1	1	9	6
ROMA	8	6	3	0	0	1	0	2	9	6
FIORENTINA	7	6	3	0	0	0	1	2	7	7
CAGLIARI	6	6	2	1	0	0	1	2	6	5
NAPOLI	6	6	1	2	0	1	0	2	4	4
BOLOGNA	5	6	2	0	1	0	1	2	7	8
VERONA	5	6	2	1	0	0	0	3	5	9
L R VICENZA	4	6	1	0	1	1	0	3	7	9
MANTOVA	4	6	1	2	1	0	0	2	4	6
ATALANTA	4	6	2	0	1	0	0	3	6	9
SAMPDORIA	4	6	1	1	1	0	1	2	3	7
CATANZARO	4	6	0	1	1	0	3	1	5	9
VARESE	2	6	0	1	3	0	1	1	4	9

CLASSIFICA «B»

	punti	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
TERNANA	12	8	3	1	0	2	1	1	9	3
PALERMO	11	8	4	0	0	0	3	1	12	5
REGGIANA	10	8	3	1	0	0	3	1	11	4
LAZIO	10	8	3	1	0	1	1	2	14	9
PERUGIA	10	8	3	1	0	0	3	1	7	4
CESENA	10	8	4	0	0	0	2	2	6	4
BARI	10	8	3	1	0	1	1	2	8	6
TARANTO	10	8	2	2	0	2	0	2	8	6
BRESCIA	8	8	1	2	1	1	2	1	5	4
CATANIA	8	8	1	3	0	1	1	2	3	3
MONZA	8	8	2	2	0	0	2	2	6	6
NOVARA	8	8	4	0	0	0	0	4	10	11
REGGINA	8	8	1	3	0		1	2	6	7
COMO	7	8	2	1	1	0	2	2	7	7
FOGGIA	6	8	2	2	0	0	0	4	6	9
LIVORNO	6	8	1	3	0	0	1	3	3	9
AREZZO	5	8	1	2	1	0	1	3	5	9
GENOA	5	8	1	2	1	0	1	3	4	10
MODENA	4	8	2	0	2	0	0	4	5	12
SORRENTO	4	8	1	0	3	0	2	2	4	11

LA SERIE «C»

I RISULTATI

GIRONE «A» Belluno Rovereto 0 0 Cremonese Legnano 1 0 Derthona Imperia 1 0 Lecco Pro Vercelli 2 0 Padova Verbania 2 0 Pro Patria Treviso 2 0 Piacenza Savona 1 0 Trento Alessandria 0 0 Udinese Solbiatese 0 0 Venezia Seregno 1 0

GIRONE «B» Empoli Sangiovannese 1 1 Giulianova Rimini 2 1 Maceratese Spal 2 1 Lucchese Massese 2 1 Olbia Spezia 2 1 Parma Entella C 0 0 Pisa D D Ascoli 1 1 Prato Anconitana 2 1 Sambenedettese Viareggio 2 1 Viterbese Imola 2 0

GIRONE «C» Acquapozzillo Cosenza 1 0 Crotone Avellino 0 0 Lecce Siracusa 2 1 Martinafranca Savoia 1 0 Chieti Matera 2 1 Messina Pro Vasto 1 1 Pescara Brindisi 0 0 Salernitana Potenza 3 0 Trani Casertana 1 0 Turris Frosinone 1 0

CLASSIFICHE

GIRONE «A» Solbiatese e Venezia punti 15 Cremonese 14 Trento Alessandria Padova e Lecco 12 Udinese e Belluno 11 Treviso Seregno e Derthona 10 Piacenza 9 Pro Patria 8 Verbania Legnano e Savona 7 Pro Vercelli Imperia e Rovereto 6

GIRONE B D D Ascoli 16 punti Spal e Parma 14 Olbia 13 Sambenedettese 12 Rimini Spezia e Viterbese 11 Massese 10 Viareggio Empoli Pisa e Lucchese 9 Entella Giulianova e Maceratese 8 Anconitana Imola Sangiovannese e Prato 7

GIRONE «C» Trani 15 punti Brindisi Pro Vasto Salernitana e Lecce 13 Casertana e Turris 12 Pescara 11 Siracusa Messina e Chieti 10 Cosenza 9 Frosinone Matera Savoia e Avellino 8 Crotone Acquapozzillo e Martinafranca 7 Potenza 6

DOMENICA PROSSIMA

SERIE A

Il campionato italiano di Serie «A» riposa per permettere l'incontro Italia Austria che si giocherà sabato 20 a Roma

SERIE B

Bari Cesena Catania Sorrento Foggia Arezzo Genoa Novara Lazio Monza Livorno Palermo, Modena Reggiana Perugia Como Reggina Brescia Taranto Ternana

SERIE C

GIRONE «A» Alessandria Savona Imperia Belluno Legnano Derthona Piacenza Pro Patria, Rovereto Padova Seregno Cremonese Solbiatese Pro Vercelli Treviso Lecco Udinese Venezia, Verbania Trento

GIRONE «B» Anconitana Viareggio D D Ascoli Olbia Giulianova Entella C Imola Sambenedettese Lucchese Maceratese Prato Empoli Rimini Viterbese Sangiovannese Pisa Spal Massese Spezia Parma

GIRONE «C» Avellino Matera Brindisi Salernitana Casertana Chieti Cosenza Crotone Frosinone Acquapozzillo Pescara Martina Franca Potenza Turris Savoia Messina Siracusa Pro Vasto Trani Lecce